

**ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E CARTOGRAFIA
prot n. 33848 class. 18.2.1.1. fasc.1974 del 08/04/2011**

COMUNE di SASSUOLO

Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa Privata "Monzambano-Peschiera"

Osservazioni ai sensi dell'art. 41 e 35 LR 20/2000

Parere ai sensi dell'art. 5 della LR n. 19/2008

Verifica di assoggettabilità a valutazione strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm., e art. 1 LR 9/2008

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

Il vigente PSC Comunale, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 23/10/2007, ha recepito e confermato i Piani Attuativi adottati o in itinere alla data di adozione del PSC, ammettendo Varianti secondo la disciplina urbanistica del precedente PRG '84, nel rispetto delle prescrizioni dettate da PSC e RUE in vigore.

Il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata denominato "Monzambano-Peschiera (n.137)" e' stato approvato con D.C.C.n. 41 del 08/05/2007.

La presente Variante al Piano Particolareggiato presentata con istanza il 4.11.2010, trasmessa con lettera prot.n. 4019/11 del 07.02.2011, è stata assunta agli atti provinciali in data 9 febbraio 2011, prot. 11340.

Acquisizione di pareri /osservazioni

Sono stati trasmessi contestualmente:

_il parere condizionato dell' Azienda Unita' Sanitaria Locale di Sassuolo, riguardo agli aspetti igienico sanitari e ambientali, visto il competente parere di ARPA (prot 4235 PG/af del 20/01/2011), *...a condizione del recepimento delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel parere ambientale prot. PGMO/2011/648 del 18/01/11 della competente sezione di ARPA, e che le opere siano realizzate nel rispetto degli art.33 e 34 della LR 31/2002, e del vigente RUE, per quanto concerne i requisiti tecnici delle stesse".*

_il parere favorevole di ARPA in merito alla valutazione di clima acustico per la variante in oggetto, acquisita agli atti del Comune di Sassuolo in data 19.01.2011 con prot. n. 1468.

Sulla Variante al Piano Particolareggiato è stato infine acquisito il parere del Responsabile del procedimento del Comune di Sassuolo, prot. 5770/11 del 21 febbraio 2011, in merito alla valutazione ambientale - verifica di assoggettabilità (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, LR 9/2008 e art. 5 della vigente LR 20/2000 assunto agli atti con prot 18959 del 28 febbraio 2011, che dichiara che le modifiche alle caratteristiche edilizie introdotte non modificano in riferimento alle tutele, e pertanto, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della LR 20/2000 modificata della LR 6/2009, la presente viene esclusa dalla procedura di valutazione.

Considerato infine che la documentazione presente agli atti del competente Servizio Pianificazione Urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Modena consente l'espletamento della relativa istruttoria.

Tutto ciò premesso

si esprimono i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm e ii

In sintesi, la Variante allo strumento attuativo, riguarda modifiche soprattutto dei prospetti dell'edificio, che tuttavia mantiene sagoma, superficie utile e distribuzione interna, finalizzate ad attuare soluzioni architettoniche piu' funzionali migliorando l'accessibilita' e scelte progettuali che consentano di contenere i consumi energetici nella successiva gestione dell'immobile, e l'introduzione di elementi quali pannelli fotovoltaici, elementi frangisole.

Sugli aspetti urbanistici del Piano Particolareggiato non si formulano rilievi.

PARERE TECNICO ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 19/2008

In merito alla riduzione del rischio sismico si riportano le conclusioni del parere espresso in data 07/04/2011, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

1. In relazione a ciò si richiede l'osservanza di quanto segue:

"In considerazione delle indicazioni contenute Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n° 112 del 02-05-2007, DCP MO n° 47 del 18/03/2009, delle NTC del DM 14-01-2008, rapportate ai contenuti della relazione 350/09 del novembre 2009, redatta da GeoGroup srl a firma di Dr. P.L. Dallari, allegata al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, denominato "P.P. via Monzambano – via Peschiera" in Comune di Sassuolo, Modena, risulta che la documentazione prodotta è assentibile, in subordine alla determinazione dei valori di FAPGA ed FAIS, come previsto dalla DAL 112/2007 e DCP. MO n° 47 del 18/03/2009.

In riferimento alla presenza di un unità litotecnica costituita da materiali scarsamente addensati, è opportuno che nelle fasi progettuali esecutive, siano sviluppate le verifiche di stabilità dei fronti di scavo in presenza di sollecitazione sismica anche per la valutazione delle forze agenti in caso di sisma sulle opere murarie dei corpi di fabbrica interrati.

Nel contesto delle progettazioni esecutive, considerato che un'indagine di acquisizione delle velocità di propagazione delle onde sismiche di taglio sino a -30 m pc, in foro di sondaggio con metodo down hole, in un'adiacente area, sita a 30 ÷ 40 m ad ovest di quella in oggetto del P.P. Via Monzambano/Via Peschiera , ha evidenziato $V_{s30} = 418$ m/sec, è opportuno e consigliato di procedere alla rivalutazione della categoria del suolo di fondazione mediante l'acquisizione delle velocità di propagazione delle onde sismiche di taglio con metodo diretto.

Quanto esposto è da considerarsi in funzione della tutt'altro che trascurabile incidenza della categoria del suolo di fondazione sulle caratteristiche strutturali dei fabbricati che saranno costruiti nel sito in oggetto.

Oltre a quanto esposto saranno da accogliere le indicazioni e prospezioni esposte inclusioni: pg. 30, 31, 32, 33 della relazione Rif. 350/09 del novembre 2009, redatta da GeoGroup a firma di Dr. P.L. Dallari."

VALUTAZIONE AMBIENTALE – Verifica di assoggettabilità (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 5 LR 20/2000 e loro ss. mm. e ii.

La presente Variante al Piano Particolareggiato in oggetto non influenza altri piani sovraordinati, costituendo esclusivo riferimento per la relativa progettazione di dettaglio.

I parametri urbanistico-edilizi della Variante non mutano. I relativi effetti sull'ambiente, rispetto al piano vigente, possono ritenersi trascurabili.

CONCLUSIONI

Vista il parere del Responsabile del procedimento del Comune di Sassuolo, richiamato in premessa,

in merito alla valutazione ambientale - verifica di assoggettabilità (VAS) di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che dichiara che le modifiche alle caratteristiche edilizie introdotte non modificano in riferimento alle tutele;

Richiamato il parere integrato dell'Azienda Sanitaria Locale a Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente in premessa identificati;

Osservato che la trasformazione proposta, in ordine agli aspetti ambientali strategici ritenuti rilevanti, pone problematiche trascurabili;

Tutto quanto sopra osservato e tenuto conto dei contributi pervenuti;

Sentito infine il Comune di Sassuolo, che ha dato riscontro con comunicazione e-mail del 07/04/2011, in atti;

Si ritiene che la presente Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa Privata "Monzambano-Peschiera", non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 Parte 2 Titolo II, e pertanto possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica.

* * *

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa Privata "Monzambano-Peschiera", si propone che la Giunta Provinciale faccia propri i Pareri Tecnici contenuti nella presente istruttoria:

- NON sollevando rilievi urbanistici e richiedendo l'osservanza di quanto rilevato al precedente punto 1;
- facendo proprie le conclusioni in esito alla valutazione ambientale-verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e comma 4 art.12 D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.

Il Dirigente
arch. Antonella Manicardi

Valutazione Ambientale Strategica
dott. Matteo Toni



ALLEGATO

**Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008
Norme per la riduzione del rischio sismico**

COMUNE DI SASSUOLO (MO)
Strumento Urbanistico Attuativo
Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata
Denominato “P.P. Via Monzambano/ Via Peschiera”
(prot. com. 4019/11 del 07/02/2011)
(prot. prov. Modena n° 11340 del 09/02/2011, Cl. 18.2.1.1, fasc. 1974)
Parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19 del 30-10-2008 norme per la riduzione
del rischio sismico

PREMESSE

VISTI:

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 “Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”;
- Piano Stralcio per l’assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “norme per la riduzione del rischio sismico” e ss. mm. e ii. e in particolare l’art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica “esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell’ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell’analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)” .
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante “Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni” (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell’art.16, c.1 della L.R 20/2000 per “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica” ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...)”.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza
- **Deliberazione di consiglio provinciale n. 124 del 11/10/2006 “Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle “zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità” e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell’art.26, e art.27 delle norme di attuazione del PTCP – Approvazione”.**

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 47 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

RICHIAMATO: Il punto 2 degli atti di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento in riferimento alle finalità ed alle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...).

Dato atto infine che il territorio del Comune di Sassuolo, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica (DLG.RER 1677 del 24/10/2005) è classificato in zona 2.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Le delimitazioni cartografiche riportate negli elaborati della Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di adeguamento in materia di dissesto idrogeologico ai Piani di Bacino Fiumi Po e Reno, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale di Modena n° 47 del 18 marzo 2009, evidenziano l'assenza di vincoli territoriali per la destinazione d'uso ai fini edificatori dell'area di impronta del Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica, denominato “Via Monzambano/Via Peschiera”, in Comune di Sassuolo, Modena.

Gli elaborati cartografici in merito al rischio idraulico del PTCP, *tav. 2.3.02*, comprendono il sito in oggetto all'interno del limite delle aree soggette a criticità idraulica: art. 11.

In riferimento al rischio sismico, le cartografie di PTCP, *tav. 2.2.a 04*, includono l'ambito oggetto del Piano Particolareggiato nelle aree per le quali sono richiesti approfondimenti di II° livello per potenziale amplificazione per caratteristiche litostratigrafiche.

La documentazione geologico - geotecnica ed analisi sismica, allegata agli elaborati tecnici del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata “Via Monzambano/Via Peschiera” è costituita da una relazione geologica – geotecnica e sismica, rif. 350/09 del novembre 2009, redatta da GeoGroup a firma di Dr. P.L. Dallari.

La caratterizzazione e modellazione geotecnica dell'area di intervento è stata definita in riferimento a tre prove penetrometriche dinamiche superpesanti SCPT o DPSH, che hanno raggiunto profondità di -3 m dal piano campagna ed un sondaggio meccanico a carotaggio continuo che ha raggiunto -15 m pc, nel contesto del quale sono state effettuate 3 prove di penetrazione codificata SPT.

Dette prospezioni geognostiche hanno evidenziato la presenza di materiali di riporto, eterogenei composizionalmente e granulometricamente sino a -1 ÷ -1,3 m pc che sono seguiti da limi argillosi a caratteristiche geotecniche scadenti sino a -2,5 m pc, a questi ultimi soggiacciono ghiaie sabbiose mediamente addensate: Dr. = 50 ÷ 55 %, rilevate sino a -15 m pc.

In un'adiacente area, 30 ÷ 40 m ad ovest, analoghe prospezioni geognostiche: sondaggio meccanico spinto a -30 m pc, hanno evidenziato condizioni simili con presenza di ghiaie sabbiose sino a -11 m pc, differenziandosi però da -11 a -22 m pc per presenza di argille – argille limose consistenti; successivamente sino a -30 m pc sono state riscontrate ghiaie sabbiose grossolane addensate; al momento di dette indagini: marzo 2006, è stata rilevata presenza di falda idrica a -4,5 m dal piano campagna.

Le indagini e valutazioni effettuate evidenziano che il sito esaminato è caratterizzato da una pronunciata variabilità verticale e discreta continuità laterale nei primi 2 ÷ 2,5 m dal piano campagna delle proprietà litologiche e geotecniche.

In riferimento ai parametri ottenuti dalle indagini geognostiche, è stato valutato con metodo indiretto (Otha e Goto, 1978) il valore della velocità equivalente di propagazione delle onde sismiche di taglio nei primi 30 m del sottosuolo, risultata $V_{s30} = 357,7$ m/sec; in funzione di tale parametro è stata definita la categoria del suolo di fondazione, in riferimento al DM 14-01-2008, risultata: cat. C.

In base a quanto sopra esposto sono stati determinati i fattori di amplificazione dell'accelerazione di gravità e di amplificazione stratigrafica, agli stati limite: SLO – SLD – SLU – SLC, in riferimento al sopraccitato DM; in allegato: n° 7 è riportata la verifica di suscettività alla liquefazione per un valore di magnitudo attesa $M = 5$ (inferiore a quella esposta nel catalogo DBMI 04; corrispondente a $M = 5,24 \div 5,59$); non sono state sviluppate le verifiche di stabilità dei fronti di scavo prescrivendo la necessità indispensabile di realizzazione di opere di sostegno dei fronti di scavo (pg. 28 a pg. 31 rel 350/09, novembre 2009).

In considerazione delle indicazioni contenute Delibera dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n° 112 del 02-05-2007, DCP MO n° 47 del 18/03/2009, delle NTC del DM 14-01-2008, rapportate ai contenuti della relazione 350/09 del novembre 2009, redatta da GeoGroup srl a firma di Dr. P.L. Dallari, allegata al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, denominato "P.P. via Monzambano – via Peschiera" in Comune di Sassuolo, Modena, risulta che la documentazione prodotta è **assentibile**, in subordine alla determinazione dei valori di FAPGA ed FAIS, come previsto dalla DAL 112/2007 e DCP. MO n° 47 del 18/03/2009.

In riferimento alla presenza di un unità litotecnica costituita da materiali scarsamente addensati, è opportuno che nelle fasi progettuali esecutive, siano sviluppate le verifiche di stabilità dei fronti di scavo in presenza di sollecitazione sismica anche per la valutazione delle forze agenti in caso di sisma sulle opere murarie dei corpi di fabbrica interrati.

Nel contesto delle progettazioni esecutive, considerato che un'indagine di acquisizione delle velocità di propagazione delle onde sismiche di taglio sino a -30 m pc, in foro di sondaggio con metodo down hole, in un'adiacente area, sita a 30 ÷ 40 m ad ovest di quella in oggetto del P.P. Via Monzambano/Via Peschiera, ha evidenziato $V_{s30} = 418$ m/sec, è opportuno e consigliato di procedere alla rivalutazione della categoria del suolo di fondazione mediante l'acquisizione delle velocità di propagazione delle onde sismiche di taglio con metodo diretto.

Quanto esposto è da considerarsi in funzione della tutt'altro che trascurabile incidenza della categoria del suolo di fondazione sulle caratteristiche strutturali dei fabbricati che saranno costruiti nel sito in oggetto.

Oltre a quanto esposto saranno da accogliere le indicazioni e prospezioni esposte inclusioni: pg. 30, 31, 32, 33 della relazione Rif. 350/09 del novembre 2009, redatta da GeoGroup a firma di Dr. P.L. Dallari.

Lì, 07 Aprile 2011



Dr. Geol. GIAN PIETRO MAZZETTI

Pag. 3